

Cittadini, comitati e associazioni esultano alla decisione del Consiglio regionale. Ma rilanciano: 'Strategia rifiuti zero'

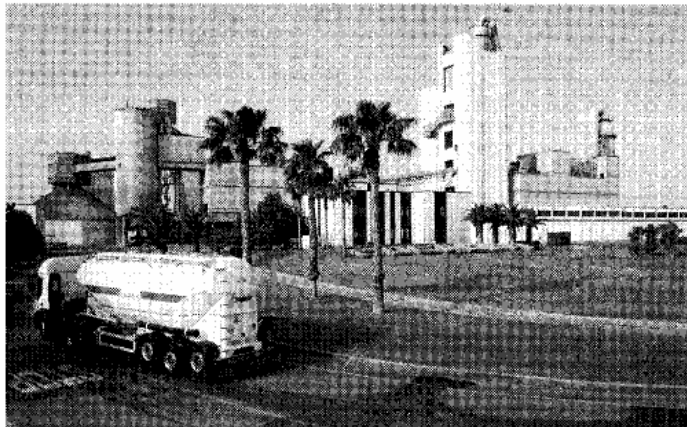
# 'Colacem, no della Regione al Cdr E ora la Provincia faccia lo stesso'

Il Consiglio regionale blocca la possibilità che su tutto il territorio regionale sia impiegato il Cdr come combustibile in assenza di una convenzione che obblighi le aziende al rispetto degli indirizzi fissati nel Piano Energetico Ambientale Regionale. Un provvedimento assunto nei giorni scorsi che di fatto si continui a decidere, come avvenuto sinora, in modo autonomo in materia di movimentazione e qualità del combustibile da utilizzare.

Una decisione accolta con estremo favore dal comitato intercomunale "Non Inceneriamo il Nostro Futuro", che da tempo si batte per evitare che nei fomi del cementificio Colacem di Galatina finisca anche il Cd.

"Questa importante decisione è stata dettata dagli allarmanti dati di inquinamento di aria, terra e acqua, causa di enormi ed irreparabili danni alla salute dei cittadini pugliesi accertati dai dati epidemiologici stilati dalle Asl - fanno sapere dal comitato che sottolinea come sia stata decisiva la mobilitazione dei cittadini organizzati in associazioni, dei partiti, degli Ordini dei Medici, delle associazioni a difesa della Salute e del Territorio, dalle aziende agricole, zootecniche, agrituristiche salentine, che da oltre un anno stanno lanciando un grido di allarme per fermare l'ulteriore pericolo che deriverebbe dalla combustione di Cdr.

"Non si può in maniera miope aggravare la situazione del territorio introducendo un ulteriore fattore di



rischio e pretendendo che i cittadini facciano da cavie da sperimentazione" ribadiscono dal comitato. Il ricorso all'incenerimento dei rifiuti,

poi, è considerato una pratica superata e dannosa, resa assolutamente inutile dall'applicazione virtuosa della Strategia Rifiuti Zero, già vali-

damente utilizzata in moltissime parti di Italia con eccellenti risultati in termini di salute ambientale e di ricaduta occupazionale.

"Ma non ci fermeremo finché la strategia rifiuti zero non sarà una realtà pugliese, allontanando definitivamente lo spettro mortifero dell'incenerimento dalla regione - rilanciano cittadini e associazioni - Ora ci aspettiamo che anche la Provincia di Lecce, chiamata a ridiscutere l'ordine del giorno sulla richiesta di Colacem di bruciare Cdr, possa coerentemente ritornare sui suoi passi e decidere di bloccare l'autorizzazione. Non abbasseremo l'attenzione su un problema che tocca direttamente le nostre vite e sul quale non siamo più disposti a concedere deleghe in bianco a nessuno".